

EVENTI ■ Al via domenica a Rimini l'edizione 2007 dell'incontro organizzato da Comunione e Liberazione. Tanti i caratesi e i brianzoli che vi prenderanno parte

## Il Meeting e le «ragioni della speranza cristiana» di Eugenio Corti

(cms) «La verità è il destino per il quale siamo stati fatti».

Questo il tema dell'edizione 2007 del Meeting del movimento di Comunione e Liberazione, al quale aderiscono anche numerosi caratesi o aderenti al movimento residenti nei paesi limitrofi.

Il Meeting si terrà nella consueta sede di Rimini Fiera: da domenica prossima, 19 agosto, e fino a sabato 25 agosto, sono in programma una serie di incontri, manifestazioni ed eventi, a carattere religioso, musicale o sui temi della più stretta attualità politica, economica e sociale.

Il tema di quest'anno fa riferimento alla ricerca della verità, da sempre la sfida più impegnativa per l'uomo. Anche quest'anno i ciellini hanno fatto espresso riferimento alla parole del Santo Padre, Benedetto XVI, del quale viene riportato



Lo scrittore besanese, Eugenio Corti

un dialogo avvenuto con gli studenti dell'Università Lateranense, allorché il Papa ebbe ad

affermare: «Se si lascia cadere la domanda sulla verità e la concreta possibilità per ogni persona di poterla raggiungere, la vita finisce per essere ridotta ad un ventaglio di ipotesi, prive di riferimenti certi».

Se «La verità è il destino per il quale siamo stati fatti», il titolo del Meeting vuole dunque rilanciare una sfida contro «quel pensiero debole che vorrebbe negare l'esigenza di un significato ultimo per cui l'uomo agisce, soffre, ama, pensa», come si legge nel programma che sarà distribuito all'ingresso a tutti i partecipanti.

Intanto, già dallo scorso 29 luglio a Rimini si sono recate le «squadre» di volontari caratesi, che da anni trascorrono le vacanze a Rimini per costruire le strutture che ospiteranno incontri, mostre, spettacoli e concerti. Sono quelli che «Tempi», mensile di area ciellina del me-

se di luglio, ha definito «Monaci di Carate», che in quel di via Caprotti al civico 22 da gennaio ad agosto preparano il Meeting e da settembre a dicembre il Presepe vivente di Agliate.

Anche quest'anno lo scrittore besanese Eugenio Corti ha trasmesso il suo messaggio ai tantissimi che prenderanno parte all'evento di quest'anno: «L'aspetto più proprio del Meeting di Rimini secondo me sta in questo - si legge nello scritto del dottor Corti - ogni anno un numero straordinariamente elevato di persone, soprattutto giovani, vi conviene per confermarci nelle ragioni della speranza cristiana di cui parla San Pietro. Dall'incontro, che ogni volta costituisce il maggior congresso culturale d'Italia, ciascuno torna a casa rafforzato nella propria fede e con un senso di dovere compiuto».